

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	13/04/2023	7	<a href="#">Cresce il numero delle imprese, rifiata anche l' Appennino = Cresce il numero delle imprese Riparte anche l' Appennino</a> <i>Luciana Cavina</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	13/04/2023	7	<a href="#">Strada senz'auto alle scuole Bertolini</a> <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	13/04/2023	12	<a href="#">Daria Deflorian racconta Annie Ernaux</a> <i>P. N.</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2023	48	<a href="#">Imprese attive, numeri in crescita Sotto le Due Torri sono 33.142</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2023	50	<a href="#">A Villa Aldini l'unione fa la scuola</a> <i>Gianni Gennasi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2023	53	<a href="#">Lettere - Silvana e Giuliano, che festa per i 65 anni di matrimonio</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2023	57	<a href="#">Marposs acquisisce la tedesca Mesys</a> <i>Redazione</i>	9

IDATI

## Cresce il numero delle imprese, rifiata anche l'Appennino

Cresce il numero di imprese attive nel bolognese: 515 in più rispetto al 2021. Tassi di crescita importanti in Appennino tra Castel D'Aiano e Argelato. a pagina 7 **Cavina**

# Cresce il numero delle imprese Riparte anche l'Appennino

Città Metropolitana: 515 nuove aziende attive nel 2022. Occupati salgono del 4%

Il sistema economico bolognese reagisce a crisi e incertezze. Ora lo attestano le cifre fornite degli uffici di statistica della Città metropolitana e del Comune di Bologna su dati della Camera di commercio che rilevano, nel 2022, un aumento numerico delle imprese attive su tutto il territorio. Anche se, ammette Marco Panieri vicesindaco metropolitano con delega alle Attività produttive, «c'è ancora molto da fare».

A fine anno si contavano 94.549 imprese di cui 84.527 attive. E con 5.177 iscrizioni e 4.662 cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) si è calcolato un saldo positivo di 515 unità (+0,54%). In particolare superano il 3% di crescita i settori istruzione e attività professionali. A diminuire sono invece le aziende nei comparti trasporto, agricoltura, commercio e manifattura.

Ventisei comuni su 55 presentano inoltre tassi di crescita significativi, in particolare

nelle zone dell'Appennino, solitamente sotto la lente per criticità socio economiche. Tra questi, Castel del Rio è quello che vanta la crescita più alta (+7,38), mentre Camugnano, Castel D'Aiano e Argelato spiccano per il numero di imprese in rapporto a mille abitanti.

Secondo Panieri questi risultati sono in buona parte attribuibili alle politiche attuate su più fronti, soprattutto nell'incentivare «l'economia di prossimità» e il «commercio nei centri urbani più piccoli» e grazie alle strategie per la promozione territoriale e il turismo. Sono dati che — ha detto — «ci rendono orgogliosi e ci incoraggiano a proseguire nell'impegno delle politiche per il lavoro» e confermano «un territorio dinamico e in continua crescita, come traino a livello nazionale e nel quale trovano nuovo sviluppo anche e soprattutto le aree interne e montane, che

spesso invece presentano indici più bassi».

Aumentano, ancora, anche gli occupati: sono 16.523 i nuovi assunti (+4,1%), che nel 2022 salgono a quota 414.827. In questo caso, il settore maggiormente in crescita riguarda le attività immobiliari (+4.963 addetti), in linea con l'andamento del numero di imprese attive. In crescita anche il numero degli addetti nell'alloggio e ristorazione (+3.638), nonostante il parziale calo del numero di imprese. Sostanzialmente stabili le imprese attive femminili (+12 unità, +0,07%), in crescita invece — e per il secondo anno consecutivo — le giovanili (+79, +1,2%); soprattutto le straniere rafforzano la tendenza positiva: +483 unità (+4,2%). Notizie incoraggianti anche sul fronte delle start up innovative cresciute di due unità rispetto al 2021 salendo a 347. E così ce ne sono 4,1 ogni mille imprese del territo-



Peso:1-2%,7-33%

rio, valore superiore alla media italiana (2,8) e — tra le 14 città metropolitane — dietro solo a Milano e Roma.

Tutto sommato — sottolinea Panieri — il tessuto economico si dimostra «sostenibile e giovane, anche in settori sensibili come la ricezione turistica e l'edilizia», e rivendica la dinamicità dell'imprenditoria giovanile, «un'al-

tra leva di cui ci siamo occupati e che per il secondo anno consecutivo vede numeri in crescita». Secondo il vicesindaco, infine, per il futuro bisogna continuare a «supportare investimenti territoriali nel digitale e nell'innovazione», puntando sulla «Città della scienza e della cono-

scenza» che ha nel Tecnopolo di Bologna la sua bandiera.

**Luciana Cavina**  
luciana.cavina@rcs.it

**Panieri**  
I dati ci rendono orgogliosi e ci incoraggiano a proseguire nell'impegno delle politiche per il lavoro e per incentivare il turismo ma c'è ancora molto da fare. Bisogna continuare a supportare investimenti territoriali nel digitale e nell'innovazione



Sede Palazzo Malvezzi, sede della Città Metropolitana di Bologna



Peso:1-2%,7-33%

## A Castel Maggiore

### Strada senz'auto alle scuole Bertolini

Una "strada scolastica", senz'auto, a Castel Maggiore. L'amministrazione del Comune, dopo aver condiviso l'idea con il mondo scolastico, i genitori, il comitato Piedibus e Legambiente vara, in via sperimentale, "un intervento di liberazione dal traffico automobilistico stradale di alcune aree prossime al

plesso di scuola primaria Bertolini. Si comincia domani (venerdì 14 aprile) e si va avanti fino alla fine dell'anno scolastico. Luca De Paoli, vicesindaco: "Scegliere di andare a scuola a piedi fa parte di un progetto sano ed economico".



Peso:4%

*Pieve di Cento*

## Daria Deflorian racconta Annie Ernaux

Daria Deflorian, tra le interpreti più interessanti del teatro italiano nonché "metà" della compagnia Deflorian/Tagliarni, arriverà questa sera a Pieve di Cento, nella settima stagione di Agorà, con un progetto che rende omaggio a Annie Ernaux. Alle 21 al Teatro Alice Zepilli sarà sul palcoscenico insieme a Monica Demeru e Monica Piseddu per dare voce alle pagine di "Memoria di ragazza", il romanzo pubblicato nel 2016 in cui la scrittrice francese, con molti riferimenti autobiografici, ripercorre i riti di iniziazione di una giovane diciottenne che durante le vacanze estive va alla scoperta del sesso, dell'a-

more, della libertà.

Dopo aver lavorato insieme nell'"Alceste" di Massimiliano Civica, le tre attrici si ritrovano oggi insieme per riprendere in mano i pensieri e la scrittura della Premio Nobel, ritrovando l'essenza dell'essere donna, del piacere e della fatica di crescere, tra incontri belli e delusioni, tra ferite che lasceranno cicatrici e conquiste. Seguendo i capitoli del romanzo le Deflorian, Demeru e Piseddu alterneranno parole e canzoni, accompagnando il pubblico tra le memorie di una scrittrice che scava nel proprio passato ma così comuni a tante donne.

«Annie Ernaux è nostra - spiega Deflorian -. La ragazza del 1958, quella del 1959, quella del 1960. In altri anni, in altri letti, in altri giri di vita quella ragazza siamo state noi. Con altre canzoni, ma sempre con una canzone in testa, con altri libri, con un'altra miglior amica. Ma ce lo siamo ricordate, lo abbiamo rivissuto leggendo questa autrice e con questa lettura e qualche canzone condividiamo con il pubblico il puro e profondo piacere che regala la lettura». - **p.n.**



▲ **Nobel** La scrittrice Annie Ernaux che ha vinto il Nobel nel 2022



Peso:13%

# Imprese attive, numeri in crescita

## Sotto le Due Torri sono 33.142

Analisi congiunta degli uffici statistica di Città metropolitana e Comune su dati della Camera di commercio

**Cresce il numero** delle imprese attive in città e nell'area metropolitana. Lo attesta l'analisi congiunta degli uffici statistica di Città metropolitana e Comune su dati della Camera di commercio. A fine 2022 si contavano 94.549 imprese nel territorio metropolitano, di cui 84.527 attive. L'anno scorso, il bilancio tra nuove e cancellate diceva: 5.177 iscrizioni/4.662 cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio); dunque, saldo positivo di 515 unità (+0,54%).

A Bologna, a fine 2022 il numero di imprese attive (33.142) cresceva rispetto all'anno precedente (+226 unità, +0,7%). Ma con in calo commercio, manifatturiero e sanità e assistenza sociale; crescita invece per edilizia, attività professionali e tecniche e attività immobiliari.

Nel 2022 sono aumentate di 14 unità anche le imprese a guida femminile, attestandosi a 7.303

imprese attive (il 22% delle aziende operanti sul territorio comunale); in rialzo le giovanili (+46 unità attive, +1,8%).

Crescono ancora gli stranieri titolari di imprese individuali (4.331, 160 in più rispetto a fine 2021: +3,8%). Aumentano anche le imprese artigiane (+60: +0,7%) mentre prosegue il trend negativo delle imprese cooperative con sede nel Comune di Bologna, passate dalle 454 unità del 2021 alle 446 attuali.

**Nel territorio** metropolitano, 26 Comuni su 55 hanno tassi di crescita positivi. Tra questi, Castel del Rio è il Comune con la crescita più alta (+7,38), mentre Camugnano, Castel D'Aiano e Argelato sono in evidenza per il numero di imprese rispetto a mille abitanti.

Rispetto ai settori, superano il 3% di crescita Istruzione e Attività professionali. Si confermano i trend negativi di trasporto, agricoltura, commercio e mani-

fattura. In evidenza l'aumento di 16.523 addetti alle imprese (+4,1%), che nel 2022 salgono a quota 414.827. In questo caso, il settore maggiormente in crescita riguarda le Attività immobiliari (+4.963 addetti), in linea con l'andamento del numero di imprese attive.

In crescita anche il numero degli addetti nell'Alloggio e ristorazione (+3.638), nonostante il parziale calo del numero di imprese. Sostanzialmente stabili le imprese attive femminili (+12 unità, +0,07%), in crescita invece - e per il secondo anno consecutivo - quelle giovanili (+79, +1,2%); soprattutto le straniere rafforzano il trend di crescita: +483 unità (+4,2%). Le start-up innovative della Città metropolitana sono aumentate di due unità, salendo a 347. E così ce ne sono 4,1 ogni mille imprese del territorio, valore superiore alla media italiana (2,8).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 29%

## Il bomberone

# A Villa Aldini l'unione fa la scuola

**Gianni  
Gennasi**



### **A RINASCITA**

Di Comune accordo, giunta Lepore e governo Meloni daranno nuova vita all'edificio napoleonico di via dell'Osservanza, utilizzando sei milioni del Pnrr e cercandone insieme altri nove per i lavori, previsti dal prossimo autunno a metà 2026. Tra i primi obiettivi, una materna nel bosco e laboratori di educazione ambientale per gli studenti. A Villa Aldini l'unione fa la scuola.

### **TERMOSIFONI**

Ieri abbiamo spento gli impianti di riscaldamento. Da oggi dobbiamo fidare nella clemenza degli dei del meteo. E questa è una preghiera, non

una freddura.

### **PUPI AVATI**

Uscirà nelle sale il 4 maggio 'La quattordicesima domenica del tempo ordinario', il nuovo film del regista bolognese classe (e che classe) 1938, girato nella nostra città e a Roma. Una sconfinata giovinezza.

### **RITORNO IN PISTA**

È stata una Pasquetta di balli eroici ed erotici, fragranze di cipria e lampi di brillantina, signorina buonasera e ci eravamo tanto slumati nella balera Incanto Verde, a Bentivoglio, in onore del padre creatore della Filuzzi, Leonildo Marcheselli. Prego, vuol piroettare con me?

### **BASKET**

Tra campionato ed Eurolega, la Virtus ha perso le ultime cinque partite di fila, compresa la riprovevole, e fischiate, resa interna di sabato sera contro Napoli. Trovandosi

notoriamente sotto canestro il vulnus della squadra di Scariolo, è proprio il caso di sottolineare che il digiuno di vittorie è diventato lungo, troppo lungo.

### **CALCIO**

Secondo il sondaggio condotto da un quotidiano sportivo tra i tifosi interisti, l'eventuale successore ideale dell'allenatore nerazzurro Simone Inzaghi sarebbe l'osannato tecnico rossoblù Thiago Motta, preferito perfino ad Antonio Conte. Inaccettabile.



Peso:18%

### **Silvana e Giuliano, che festa per i 65 anni di matrimonio**

**Oggi** Silvana Cava e Giuliano Gamberini di Castel Maggiore, festeggiano 65 anni di matrimonio!! L'amore non è vivere sempre felici e contenti. Quella è una favola... L'amore è saper affrontare insieme la vita come avete fatto voi. Tanti auguroni di buon anniver-

sario dalle figlie Giuliana e Gisella, i generi Mauro e Paolo, e i nipoti Manuele e Claudio.



Peso:8%

# Marposs acquisisce la tedesca Mesys

Attraverso questa operazione la multinazionale amplia la produzione di batterie e diventa sempre più protagonista della E-Mobility

## BENTIVOGLIO

**L'azienda** bavarese MeSys entra a far parte del Gruppo emiliano Marposs, specializzato in sistemi di misura, ispezione e testing, con un'operazione che amplia il novero delle tecnologie fornite dal colosso bolognese alla filiera produttiva delle batterie. MeSys, di cui viene annunciata l'acquisizione da parte di Marposs, è un'azienda tedesca specializzata da oltre 30 anni in sistemi di misurazione senza contatto e senza radiazioni per materiali piani molto sottili e flessibili. Attraverso questa operazione, l'azienda di Stefano Possati «punta a essere sempre più protagonista della E-mobility, integrando il suo portfolio di

tecnologie per l'industria automotive, con nuove applicazioni specifiche per la produzione degli elettrodi e dei separatori impiegati nelle batterie agli ioni di litio (Li-Ion)».

«**L'acquisizione** di MeSys si inserisce nell'ambito di un processo che abbiamo intrapreso nel 2016, con l'obiettivo di sviluppare una gamma completa di soluzioni dedicate al settore della mobilità elettrica- spiega Stefano Possati, presidente del Gruppo Marposs- l'industria automotive è sempre stata uno dei nostri mercati di riferimento e in questi anni abbiamo investito impegno e risorse per anticipare l'evoluzione di questo comparto e mantenere la stessa competitività con tecnologie e soluzioni innovative».

**L'accordo** inoltre permetterà a Marposs di acquisire nuove

competenze, creare sinergie e sviluppare opportunità nei settori della 'Converting Industry' dove tradizionalmente non è presente. Grazie al Gruppo Marposs, dice invece Eva Knorr, managing director di MeSys, "entriamo in una dimensione più grande e competitiva, che migliorerà i nostri prodotti e le future capacità di sviluppo. Crediamo che la reputazione di Marposs servirà da volano di crescita per MeSys e grazie alla presenza globale del Gruppo potremo portare i nostri sistemi di misurazione anche in altri mercati finora irraggiungibili».



Stefano Possati, presidente del Gruppo Marposs



Peso:32%